

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
 semestre 12
 trimestre 6
 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contornate alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 in linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgini n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Merortovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Patria è la minestra... e per qualcuno il campanatico.

III ed ultimo.

C'è taluno che, mentre non trascorre un mese senza la notizia di qualche festa commemorativa nell'una o nell'altra città d'Italia e di busti e monumenti dedicati agli spiriti magni, e talvolta persino a gloriole municipali; mentre, oltre la Festa nazionale, passarono ormai nella tradizione le annuali commemorazioni del Gran Re e del Duca dei Milles, c'è taluno non ancora contento, e agli Italiani fa colpa per lo scaduto sentimento nazionale, e si dice quasi soffocato in una atmosfera stagnante e malfesa.

Simile accusa è affatto ridevole; anzi contrasta col giudizio de' più assennati, i quali censurano la odierna monumentomania, e deplorano che spendansi troppo tempo e troppi quattrini in pubbliche feste, in dimostrazioni chiosose e teatrali, che, appunto per loro periodicità, finiranno col perdere qualsiasi prestigio, e peggio se ogni anno dessero fomite a turbamenti dell'ordine pubblico.

Dunque diverso il giudizio, secondo che ne' giudicanti prevale il sentimentalismo o la ragione. Ma la prevalenza del sentimentalismo sulla ragione è indizio dell'infanzia de' Popoli, come degli individui umani. Or gli Italiani non vogliono che li si creda perpetui bimbi, bensì avviati a maturità sotto liberali istituzioni, e degne d'un Popolo che seppa rinascere a vita nuova, manco di forme dalla grandezza antica.

A noi, dunque, certe agitazioni de' sentimentalisti non suonano altro se non espansioni di eccessiva vanità. È così facile con vacui paroloni procacciarsi simpatia ed ostentare, esagerando, la propria importanza presso la gente di buon cuore, ma d'intelletto debole ed incolta!

Non pochi esempj, poi, ci provano che certi sentimentalisti, appunto boriosi nella credenza di essere ascoltati da gente siffatta, trascurano il lavoro serio, dal quale loro deriverebbe propriamente stima ed ammirazione. Con le frasi lambiccate, coi banali sproloqui in popolari assemblee, con bazzecole scritte cui vezzeggiano nella illusione di avere prodotto qualcosa di maraviglioso, con lo studio di cacciarsi avanti, cioè chiedendo alla Patria (piccola o grande) il campanatico, certuni riusciranno forse a beccar nomea d'integri e zelanti pel sentimento nazionale, non mai ad offrire alla Patria il tributo di utile opera.

Badino bene che con certe lustre, se talvolta si riesce ad abbagliare la gente zotica o quasi, non vengono già illusi i valentuomini. Sentimento nazionale sì, patriottismo quanto ne volete! ma, poi, coerenza nelle idee, e armonia dell'intelletto col cuore, e soprattutto lavoro

o non ci piace. E pur troppo, ammalati di sentimentalismo, taluni sono ora agri ora dolci, mutabili al più lieve soffiar de' venti, e irrequieti, sebbene abbiano conseguita la sinistra, alla ricerca del campanatico. Con manco di sentimentalismo, e con più di lavoro, sarebbero riusciti cittadini veramente utili; laddove per difetti non lievi troppo abbisognano dell'altrui indulgenza.

La Patria uopo ha di figli operosi. Dapprima, ne' giorni delle ardue prove, chiese ad essi l'energia del soldato; oggi chiede a tutti concordia e civile prudenza. Poi ognuno, secondo proprio attitudini, lo deve lavoro proficuo.

Ma chi lavora, non consuma suo tempo in ciancio ned ambeose uffici, che meglio ad altri spetterebbero, uffici unicamente per boria desiderati, e qual campanatico, ossia premio del patriottismo che in ogni occasione ricordasi in piazza quasi fosse singolarissimo vanto. Chi lavora ed è innamorato di sua arte e scienza, vive alieno da adunanze chiosose, né mostrasi famelico di vulgar plauso.

Quanti, pur tra noi, dopo avere servito la Patria nei giorni del pericolo, vollero anche onorarla con la fama conseguita per lavori egregi! Ad esempio citiamo i nomi di due, Luigi Pinelli e Giovanni Marinelli.

Ma se il primo seppa nella poesia emulare i sommi, specie per la familiarità sua coi classici greci-latini, e meritarsi lode ambita dai pochissimi verseggiatori oggi in grido; se il secondo pubblicò scritti di erudizione prodigiosa, devesi cioè al lavoro intenso, a notti vigilate sui libri, ed al pensiero che, in tempi calmi, così rendesi onoranza al paese natio. E questi, ed altri d'egual tempra, non si cacciano mai fra gli agitatori e i politicanti da piazza, né balbettando: patriottismo, sentimento, crederebbero di giovare ai connazionali. Ogni cosa a suo tempo; oggi, certi sentimentalismi sono stonature, piagnucolamenti dell'impotenza. Per poco che si rifletta, si comprenderà che non andiamo errati ne' nostri giudizi. G.

Uccidete i Incendiate i Saccheggiate i

I socialisti hanno nuovamente turbata la tranquillità della pacifica Amsterdam; l'altro giorno, il socialista Van Ommen, condannato per l'affissione di pubblicazioni sediziose, doveva costituirsi prigioniero.

Una gran folla stazionava davanti al palazzo di giustizia, per aspettarvi il condannato.

Quest, non essendosi presentato, fu arrestato mentre usciva da un caffè.

La folla lo accompagnò gridando: abbasso il Governo, abbasso la borghesia, abbasso i ricchi!

Un giornale socialista d'Amsterdam, raccontando questa scenata, termina le parole: «A tutti quelli che non hanno pane e che stanno per morir di fame, gridiamo ad alta voce: Uccidete, incendiate, saccheggiate!»

— E dopo?

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

VI.

Due educatori del popolo.

Il signor Kordé rincasava per solito quando le pattuglie notturne si ritiravano in quartiere ed il gallo pettegolo annunciava da tutte le parti l'albeggiare. Prima non si sentiva in diritto di lasciar l'osteria. Per istrada intuonava con voce stentorea ed abbastanza stonata qualche canzone, cui rispondevano subito con mirabile coro i cani del villaggio.

Il canto non era senza uno scopo — come sono tutte, anche le minime cose, dei grandi uomini: per esso il signor maestro annunciava alla sua dolce metà, che l'incito padrone di casa era vicino essa: doveva perciò aprire la porta, ed essere puntuale, vèh! Il signor Kordé non tollerava indugi.

Non voglio tacere, ad proposito, che il cortile di sua casa, un di chiuso da muraglia vecchia e rovinante, ora, mercè le fatiche gloriose degli scolari, affatto libero appariva: restavano due pilastri colla porta relativa; ma forse

che sarebbe stato dignitoso per lui, per un maestro di quella fatta, non passare per la porta dal momento che questa sussisteva?... Poiché principio indefettibile del nostro insegnamento era, che l'uomo deve far delle sue cose un uso costante; per un personaggio così onorevole sarebbe stato disdicevole l'attraversare i resti della muraglia: la moglie non c'era dunque per nulla, che non dovesse aprirgli al suo rincarare?

Il suo primo pensiero, appena varcata la soglia modesta, era quello di bastonare ben bene la moglie; dopo, esercitava i suoi nervi contro le masserizie: faceva ballare, per esempio, alcuni piatti di porcellana e si divertiva nel vederli cadere e rompersi in cento pezzi, o pestava i tronconi delle sedie sul desco; poi, stanco, accendeva la sua pipa e si sdraiava nel fieno, borbottando qualche imprecazione, finché si addormenta nel suono del giusto e ronzava regolarmente, sì che il grugnito d'un maiale era nulla al confronto.

Davvero che il buon Dio faceva ogni giorno un miracolo, se quella casa non ardeva assieme alla paglia ed al dormiente!

La mattina, quando il sole era già alto ed i fanciulli si raccoglievano tem-

PEL CONTRABBANDO.

Riportiamo dal *Popolo Romano* — ossendo la nostra Provincia fra quelle dove il contrabbando si esercita su più larga scala — il seguente articolo:

Le notizie che giungono dalle frontiere, e specialmente da quelle della Svizzera e dell'Austria, accennano ad una viva ripresa del contrabbando sui tabacchi, generi coloniali e più ancora sugli spiriti.

Non è a credere che il governo non prevedesse questo pericolo in seguito agli aumenti portati su quei generi dalla legge del catenaccio; difatti la direzione delle Gabelle aveva messo in opera tutti i mezzi dei quali attualmente dispone per opporre una viva resistenza ai maggiori conati della frode.

Ma i mezzi sono pur troppo insufficienti, specie in quanto si riflette alla forza armata, giacché il reclutamento delle guardie, per quanto sia stata migliorata la condizione di questo corpo due o tre anni fa con legge speciale, continua, come del resto la rimarcare l'on. Magliani nella sua relazione sui provvedimenti finanziari, a riuscire inferiore alla forza organica.

Eppure, dirà taluno, c'è tanta gente, che corre affannata in cerca di posti per guadagnarsi da vivere!

È vero; ma la maggior parte di questa gente — e noi che viviamo a Roma lo vediamo ogni giorno — va in cerca di impieghi, dove ci sia poco o nulla da fare e da rischiare.

I posti di usiere, di aiutante usciere, d'insergente negli uffici, od altri anche più modesti ed umili se vi fossero, sono assediati; ma quando si tratta di posti in Corpi organizzati e soggetti a seria disciplina, la concorrenza sparisce.

Nel progetto di legge dei provvedimenti finanziari il Governo ha già proposto alcune riforme, mediante le quali spera di rendere più facile il reclutamento delle guardie doganali; ma la amministrazione delle gabelle è persuasa che non saranno ancora sufficienti e perciò ne sta elaborando altre, dalle quali spera di poter raggiungere l'intento di completare ed, al bisogno, anche rafforzare i quadri attuali.

Di queste nuove proposte la principale consiste nel poter fare gli arruolamenti fra gli iscritti alla leva di prima categoria e dispensare dall'obbligo di rispondere alla chiamata le guardie già arruolate.

Ma tutto questo non basterà ancora, se la amministrazione finanziaria non sarà efficacemente coadiuvata, non solo coll'accordare i mezzi necessari, ma col trovare dovunque quell'interessamento e quell'appoggio, che si merita la tutela di un cespite, sul quale si fonda ormai tanta parte della finanza italiana. L'opinione proponeva l'altro giorno di prendere accordi coll'Austria onde portare un colpo al contrabbando, che s'è risvegliato fortemente anche su quel confine; ma questa proposta non è di facile attuazione.

L'Austria, come la Svizzera, hanno ben poco da temere dal contrabbando di prodotti italiani, mentre noi e pel tabacco e per i coloniali e per lo spirito ed altre materie vi andiamo sempre più soggetti, in ragione degli aumenti che portiamo alle relative sovratasse.

Non avendo adunque quei due Stati alcun interesse diretto a frenare il contrabbando sui nostri confini, non sap-

pestosi davanti la scuola strillando, correndo, gettando pietre sui tetti e contro i passanti; l'onor. signor maestro si alzava intontito dal suo comodissimo giaciglio, si scuoteva le pagliuzze dai capelli, si lasciava con forza tre quattro volte i mustacchi, guardava stupidamente intorno parendogli che fosse aggraziato troppo presto ed anche per caparitari del sito dove si trovava: poi, nel sentire lo strepito de' suoi degni amici — gli scolari — s'incupiva e spingeva l'occhio attraverso la porta socchiusa — un occhio truce, da vero mangiafanciulli.

Acquistata la certezza che la scuola sorveva sempre lì nel medesimo posto, con fare grave e conveniente, presi due bastoni di nocciolo, a passo lento si recava a compiere il suo dovere.

Nel frattempo, quei demonietti avevano accese fiere zuffe tra di loro. Questi aveva una forte lividura all'occhio; s'altro mandava sangue dal naso e dalla bocca; un terzo aveva una ferita al mento... Erano tutti concitati per bene: le mani sucide di terra, i capelli arruffati, stracciate le vesti, i libri in terra, il viso sanguinoso.

All'entrare del grave istruttore, la scuola sossopra: i banchi accavallati,

piano su quali basi potrebbe formarsi un accordo, a meno che non si volesse rettificare la linea a scopo doganale.

La Conferenza di Como ha dimostrato abbastanza che la Svizzera ha tutt'altra voglia che quella d'intendersi per porre un freno alla fiorente industria dei suoi contrabbandieri.

In attesa delle nuove riforme e pel momento critico, il governo, approfittando della neve, ha sguernito i valichi alpini ed ha aumentato la forza ai confini dell'Austria e della Svizzera allargando le zone di vigilanza. Nè poteva far di meglio; ma s', dopo tutte le cure e l'impiego dei mezzi escogitabili, il male non si potrà guarire, allora secondo noi, non c'è che modificare la legislazione e adottare buone carabine di precisione per contrabbandieri e pene severissime verso i manutengoli ed istigatori.

Non c'è forse della gente che ha fatto i milioni, mediante il contrabbando? L'epoca di fare le fortune mediante il contrabbando dovrebbe essere finita.

Fin qui il *Popolo Romano*: d'accordo che ci vorrebbero pene severissime per i manutengoli e gli istigatori. Nella nostra provincia, per esempio, si conoscono da tutti chi sono questi manutengoli e giusti istigatori; si sa che vi sono delle stazioni ferroviarie — nella cui zona non c'era alcuna fabbrica di spiriti — e donde ogni settimana parte qualche vagone di spirito che proviene tutto da contrabbando: e perchè non si colpiscono i manutengoli e gli istigatori? Che valgono i fermi e gli arresti di umili contrabbandieri?... Questi non sono che una delle ingiustizie sociali: si colpisce lo strumento, si lascia libero il braccio...

ELEZIONI MUNICIPALI A TRIESTE.

Trieste, 17. Fu proclamato oggi a mezzogiorno il risultato della votazione avvenuta ieri a Trieste del terzo corpo elettorale per la rinnovazione del Consiglio comunale. È un altro splendido trionfo del partito liberale.

Dodici erano i consiglieri da eleggersi; gli elettori iscritti erano 1842; votarono 1762; riuscirono 11 candidati del partito nazionale-liberale ed uno del partito governativo.

L'Indipendente scrive: «L'elezione del III Corpo ha destato un tale entusiasmo nella città che la nostra penna non regga a descriverlo.

Davanti a questo fatto, che forma una delle pagine più salienti, più interessanti, più superbe della nostra vita cittadina, lasciamo parlare le cifre.

Ad esse il compito di determinare tutto il peso della vittoria, tutta la gioia che Trieste prova, uscita trionfante da una famosa battaglia».

Martedì è chiamato a votare il II Corpo elettorale.

OGGI, ALLA CAMERA

saranno presentate interrogazioni di San Giuliano, di Sant'Onofrio e di Giovanni sulla politica estera italiana riguardo i Balcani, di Roux sulla condotta del governo italiano nella Colombia; di Maffi sulla posizione di alcune società cooperative di consumo; di Rosano sul servizio delle Meridionali.

Si assicura che verrà presentata anche un'interrogazione sulla missione del generale Pozzolini.

l'inchiostro riversato a terra... Evviva l'operosità dei fanciulli!

Ma ecco le baruffe cessare per incanto, appena comparso il signor Kordé. I piccoli ribelli s'accalcano, si spingono si urtano: ognuno vorrebbe occupare il suo posto. Ma il gran giustiziere ha tutto veduto, tutto osservato: uno dopo l'altro verranno chiamati fuori e dovranno alzare le mani per ricevere il compenso quotidiano: una o due vergate sulle dita.

Il movimento salutare — che tali punizioni rendevano necessario — finiva collo scacciare affatto il sonno dalle sue palpebre; e quando i mariuoli cessavano dal piangere, il signor maestro segnava loro alcune pagine della dottrina cristiana ed alcune strofe religiose da mandar a memoria: poi con passo lento e grave si recava all'osteria. A mezzogiorno preciso, faceva di là segno agli allievi che potevano andare a casa.

Nuovi tumulti: ognuno rabbiosamente si precipitava fuori della scuola, come se l'edificio ardesse. L'amor della gloria vi aveva pur qui la sua parte, dacché ognuno voleva essere primo sulla via; sicché i più forti vincevano a forza di pugni e pedate.

(Continua).

Amleare Ponchie!!!

È morto a Milano verso la mezzanotte di sabato, Aricchi il teatro musicale italiano dei *Promessi Sposi*, della *Savoarda*, del *Roderico*, della *Stella del monte*, dei *Litiani*, della *Gioconda*, del *Figliuol prodigo*, della *Marion Dolorne*, oltre a tanti altri lavori di minor importanza.

Fra i manoscritti del maestro si trovano incominciati tre lavori teatrali: *Suor Teresa*, i *Mori di Valenza*, *Olga*. Gli si preparano solenni funerali.

Contro Sbarbaro.

Roma, 16. Il ministro guardasigilli Taiani ha ricevuto oggi da parte del procuratore generale della Corte di cassazione la domanda di proseguire il procedimento giudiziario contro Pietro Sbarbaro.

Alla memoria del Re Galantuomo.

Roma, 16. Il funerale dello Stato alla memoria di re Vittorio Emanuele, celebratosi al Pantheon, è riuscito una cerimonia imponente.

Su la tomba del gran Re furono deposte moltissime corone funebri.

Notevole, fra esse, una a nome della defunta contessa Mirafiori, la quale recava la scritta: *Sono con lui*.

Grassazione in ferrovia.

Bologna, 16. Ieri notte, in un vagone di terza classe del treno omnibus che parte da Firenze alle 9 pom., tra Porretta e Riola, fu assassinato certo Pietro Padovani negoziante da Gambarara, d'anni 40, a scopo di furto, da un tale Armando Dolce fu Andrea da Fano, di anni 24, sarto, dimorante a Pistola.

L'assassino venne arrestato dal personale ferroviario e consegnato ai carabinieri che lo tradussero a Vergato.

Il cadavere del Padovani fu rinvenuto sotto la galleria denominata di Casale fra Riola e Porretta: era stato colpito da un'arma da fuoco.

Una pioggia di fulmini.

La notte dal 10 all'11, un terribile uragano scoppiava sopra la città di Potenza Picena (Marche), quale non si ebbe mai, neppure nell'estate. Tuoni, scoppio di folgori: pareva un finimondo. Incominciava verso le 3 antime, e durava fino alle 4. Verso le 3 1/2 s'intese tale un rumore, che pareva il paese subissasse — Cos'era accaduto? La bellissima torre eretta da oltre 400 anni su quella piazza veniva smantellata da un ammasso di fulmini che ne atterrava la cuspidine fino al cornicione portando le macerie a distanza di 100 e più metri, sollevando campane, rovinando la macchina oraria e l'attiguo gabinetto di lettura.

Non vogliono disarmare

Atene, 16. Il Gabinetto fece sapere alle Potenze che esso considera impossibile la demobilizzazione.

Se il Re pensasse diversamente, il Gabinetto si dimetterebbe.

Belgrado, 16. La nota di Garaschanin in risposta alla nota collettiva delle Potenze, declina dalla demobilizzazione perchè non essendo incominciati i negoziati per la pace con la Bulgaria vuole garantirsi contro una sorpresa e perchè la nota collettiva nessuna garanzia offre per la demobilizzazione simultanea e completa di tutti gli interessati.

La dichiarazione del ministero francese.

Nella dichiarazione fatta alla Camera, il Ministero tratta anzitutto del buon ordine da ristabilirsi nell'amministrazione, mantenendo il clero alla stretta esecuzione del proprio mandato, ristabilendo l'equilibrio delle finanze, terminando le spedizioni lontane.

Nella dichiarazione è inoltre detto che non si deve ricorrere a nuovi prestiti, nè a nuove imposte.

Il protettorato nel Tonchino si ordinerà sopra basi semplici, economiche. La dichiarazione conclude facendo appello al concorso di tutti gli amici della Repubblica.

Parigi, 17. I giornali repubblicani commentano diversamente la dichiarazione ministeriale; ma si accordano nel riconoscere che il programma esposto è conforme ai voti del paese. I radicali lodano la dichiarazione quasi senza riserva, i moderati rimproverano al Ministero di aver fatto troppe concessioni all'estrema sinistra.

Bari, 16. È giunto da Antivari il Principe del Montenegro, accompagnato dal ministro Petrovich, il quale si reca a Costantinopoli, dietro invito del Sultano.



Nel distretto di San Pietro.

Come intendiamo fare ogni sabato, spogliamo anche in questa settimana dal Forumjuli notizie riguardanti il distretto di San Pietro al Natissone:

Da Valle di Merso si manda una lamentanza, perchè ivi la sacrestia avrebbe invaso il campo dell'ufficio comunale. « Da noi le cose procedono più alla spiccia; il Consiglio comunale si riunisce a seconda del beneplacito del primo battocchio della valle, il quale dispone previamente le materie da trattarsi, lo svolge e discute in pubblico, audienti i quattordici consiglieri alla presenza dei testimoni Leonardo e Rocco, i quali tacitamente approvano e confermano. I consiglieri poi, udito l'oracolo di Delfo, se ne vanno alla spicciolata nella sala municipale ».

Da Drenchia si scrive lagnandosi perchè la Deputazione Provinciale vorrebbe istituire una condotta medica consorzandosi il comune di Drenchia cogli altri tre comuni della vallata: S. Leonardo, Grimacco e Stregna — colfobbigo che il medico si porti nel comune di Drenchia tre volte alla settimana. Questa — si scrive — sarebbe un'assurdità, perchè, dovendo il medico percorrere, fra andata e ritorno, oltre 40 chilometri di strada se egli preferisse il domicilio in S. Leonardo, sarebbe assolutamente nell'impossibilità di dare il servizio che gli si vuole imporre. D'altronde, avuto riguardo alle circostanze finanziarie del Comune, questo sarebbe nell'impossibilità di sobbarcarsi ad una tale spesa. E poi nel Comune regna una salute perfettissima e giammai si ebbe bisogno di medici, perchè mai malattie epidemiche nè cholera vi posero piede. Piuttosto che di medici e di purganti, il Comune ha bisogno di polenta, per procacciarsi la quale questi amministratori devono emigrare all'estero in certi mesi dell'anno. Ad onta di questi fatti, la Deputazione Provinciale vuole forzatamente costringere il Comune a pagare una sovrimposta eccessiva per far fronte alla spesa della condotta medica in parola. Sempre lo stesso sistema di voler governare a Drenchia colle stesse norme che a Firenze od a Roma! E vero che la legge è uguale per tutti, ma non per tutti può essere applicata ugualmente, perchè riuscirebbe un'ingiustizia. Il Comune di Drenchia infatti è l'ultimo del Distretto di San Pietro; basti il dire che la sovrimposta comunale ammonta appena a lire 80 per rata.

Sulla strada di Vernassio troviamo un cenno storico, dal quale crediamo opportuno togliere quanto segue:

Dopo una contestazione di circa 10 anni, la strada di Vernassio nel 13 ottobre 1885 ebbe il suo principio ed il distinto impresario sig. Domenico Zanetti di Cividale procedè alla sua costruzione con tutta premura, soddisfacendo tanto la popolazione che le Autorità, per la solidità e per il buon andamento della linea. A quest'oggi abbiamo già abbozzati metri 1500 di lunghezza ed i frazionisti cominciano già ad usarla e risentirne i vantaggi, ed anche i più avversi convengono ora che era necessaria e che porterà grande incremento di commercio per molti e svariati prodotti che in quella vasta ed ubertosa frazione si raccolgono. La strada, a parere di persone autorevoli e competenti, potrà servire anche per la strategia militare, perchè, se protratta da costa verso Pecchinè, il nostro esercito potrebbe in brevissimo tempo colle sue artiglierie dominare le posizioni di Montemaggiore, S. Giorgio, S. Canciano e servire di difesa e sostegno alla truppa che si troverebbe sulle due catene di monti di Erbezzo, del Ianes, da un lato, e S. Martino e S. Lucia dall'altro.

Da Biadis si domanda che venga in opportuno sito collocata la pietra, atterrata nel 1876 per la costruzione della strada comunale Biadis-Tarçetta, sulla quale ai tempi della Repubblica veneta esercitavasi la giustizia popolare e si pronunciavano sentenze in prima istanza.

Vernassio si lagna perchè la strada che da Vernassio mette al confine di Tarçetta passando per Oculis, non è nemmeno studiata, e sarebbe desiderabile fosse costruita, per mettere in comunicazione i due comuni di S. Pietro e Tarçetta. Cò tanto più che Tarçetta ha costruito la sua strada fino alla frazione di Biadis. Quest'ultima frazione poi avrebbe abbreviata di molto la strada per recarsi a S. Pietro od a Cividale.

Si lagna poi perchè la strada che da Vernassio di sotto conduce ai casali di Macorinus è in uno stato deplorabile e con un ponte debole e pericoloso sul rugo detto Uptacca, mancata di banchine; per cui un cavallo del fu Qua-

rina Antonio ed un armento di Mendini Giovanni precipitarono nell'abisso; e perchè manca il ramo di strada che dai Casali Macorinus conduce a Vernassio di sopra.

Vernassio ha il suo proprio Cimitero da oltre 500 anni. S. Pietro invece ha costruito il nuovo Cimitero nel 1835. Ora questo dovrà essere aumentato del doppio per servire alle frazioni di San Pietro, Azzida, Clentia, Sorzento, Pontacco e Biarza. Volendo aggregare anche Vernassio, si dovrebbe accrescerlo di altri 400 m. quadrati. La Deputazione provinciale ha deciso, in base al voto della Commissione Sanitaria provinciale, che assolutamente debba esser costruito un nuovo cimitero nella frazione di Vernassio, a spese del Comune di San Pietro, contribuendo anche Vernassio nella spesa dell'allargamento del cimitero di S. Pietro. Ma il Comune di S. Pietro se ne schermisce o tira in lungo. Grave danno e maggiore spesa sopporta Vernassio per il fatto di dover frantanto servirsi del cimitero di S. Pietro, molto più ant igienico di quello, sospeso, di Vernassio.

Dirà taluno: — Ma che diavolo riportate queste notizie, questi laghi, questi desideri che nascono e muoiono nel luogo donde sorgono? Gli è che il Distretto di San Pietro al Natissone — per quanto sembra a noi — poco è noto; e stampando queste notarelle di là come altre che ci venissero mandate, crediamo compiere un dovere della stampa di provincia — al quale ci siamo sempre ispirati: far conoscere il più possibile il proprio paese. E perchè compilato con questi intendimenti che noi salutiamo il Forumjuli rinnovato con un saluto cordiale.

Vorremmo che anche i nostri lettori ed abbonati ci mandassero dai vari luoghi, dai vari comunelli anche modesti, le loro notizie, i loro desideri — senza frozoli, alla buona senza badare a livori personali, ad astii: così soltanto renderemo noto a noi stessi il nostro paese.

Di banchetto in banchetto.

Il dott. Dorigo — profugo da Cividale e nominato ad Aviano — ebbe l'onore d'un banchetto prima di partire da Cividale ed altro banchetto lo aspettava ad Aviano stesso. Ecco infatti quanto si scrive in proposito al Tagliamento di Pordenone:

« Lunedì sera una trentina e più di persone, che rappresentavano — lo si può dire senza timore di smentita — tutto Aviano, si raccolsero a banchetto nella sala sociale per festeggiare la sua venuta. Tutto andò egregiamente; e il buon umore e l'allegria, che regnarono dal principio alla fine, devono aver persuaso il dottor Dorigo della spontaneità della dimostrazione offertagli e della simpatia che egli già si è acquistata tra noi. Possa questa persuasione tornare a lui di conforto, e fargli dimenticare i dolori sofferti ».

Un friolano ladro.

Giuseppe Antonini da Maniago, d'anni 30, ammogliato e già facchino a Trieste alle dipendenze della ditta G. Atanassula, fu condannato da quell'imperiale e regio Tribunale a cinque mesi di carcere duro inasprito ed al bando degli stati austriaci. Era incolpato — ed in parte confesso — della sottrazione di un fiascone glicerina, trenta chili gomma lacca, dieci chili bianco di zinco, gomma drogante, acido tartarico, legname ed alcuni capi di vestiario.

Tiro a segno in Cividale.

Il comando territoriale del Genio di Verona ha riscontrato meritevole di approvazione sotto ogni rapporto il progetto presentato dalla Società del Tiro a segno di Cividale per la stazione e campo di tiro — compilato dall'egregio ing. Manzini.

La scelta della località presso la villa dei sigg. Giacomo e Luigi Gabrici a Rubignacco, sia per la vicinanza, sia per la bella strada d'accesso, che per l'amena e pittoresca posizione, non poteva riuscire più attraente.

Il totale della spesa ammonta a lire 19.758.

Per lo zelo e l'attività che sempre anche in queste pratiche dimostrati dalla Presidenza, questo sarebbe il primo progetto approvato in Provincia: il che riesce onorifico anche per l'ingegnere che lo compilò.

Cividale e le scuole.

Gli alunni di tutte le scuole cittadine (elementari diurne, serali, festive) sommano a 915; da cui, levandone 86 provenienti dai comuni limitrofi, restano 829 — uno ogni circa dieci abitanti, che sommano nel comune, a 8148. È un bel numero.

La rappresentanza comunale poi si occupa con lodevole solerzia della scuola; ed anche nell'ultima seduta deliberò la continuazione dell'insegnamento del disegno nelle scuole elementari urbane maschili e femminili; e nominò una commissione composta dei sigg. Giacomo Gabrici, Poeciani nob. Ernesto e Carbonaro Luigi per ulteriori studi circa la costruzione di un fabbricato scolastico per tutte le scuole urbane comunali.

Cassa cooperativa di prestiti in Buttrio.

(Società cooperativa in nome collettivo)
Bilancio, ossia situazione dei conti al 31 dicembre 1885.

| Attivo | |
|---|--------------|
| Prestiti ai soci, capitale ed interessi | L. 11,950.80 |
| Credito disponibile ed interessi | » 157.24 |
| Spese d'impianto e mobili | » 100.00 |
| | L. 12,208.04 |
| Passivo | |
| Depositi in conto corrente, capitale ed interessi | L. 11,882.38 |
| Depositi a risparmio, capitale ed interessi | » 161.02 |
| Creditori diversi | » 143.69 |
| Utile netto dell'esercizio | » 20.95 |
| | L. 12,208.04 |

Operazioni della Società sul secondo semestre del 1885.

Prestiti n. 50 oscillanti fra un massimo di lire 600, ed un minimo di lire 40, per il capitale complessivo di lire 14,790.

Di detti prestiti n. 32 per lire 9,300 furono accordati per acquisto e saldo di animali bovini; n. 8 per lire 330 per acquisto di pecce; n. 5 per lire 610 per vari bisogni agricoli e di famiglia; n. 2 per lire 450 per acquisto attrezzi rurali, n. 1 di lire 200 per acquisto di foraggi, e n. 2 di lire 400 per acquisto di terreni.

La durata dei prestiti accordati è di anni 2 per n. 17 prestiti di complessive lire 6,500; n. 1 di lire 450 per mesi 18; n. 1 di lire 200 per mesi 15; n. 26 per anni 1 di complessive lire 4210; n. 1 per mesi 9 di lire 40; n. 3 di mesi 6 per lire 350, e 1 di mesi 3 per l. 40.

La misura dell'interesse pagabile in ora, postecipata alle scadenze del prestito, è del 6 1/4 per cento per i prestiti a durata maggiore dell'anno; del 6 per cento per quelli di durata non superiore all'anno.

Gli interessi maturati al 31 dicembre 1885 per prestiti accordati e sul conto corrente presso la Banca cooperativa Udinese, ascesero a lire 251.03; quelli per depositi in conto corrente ed a risparmio in passivo lire 159.91.

Si ammortizzarono nell'esercizio lire 77.17 di spese di costituzione della Società, di primo impianto ed esercizio; e l'utile netto o fondo di riserva ascese a lire 20.95.

La Società ricevette depositi in conto corrente per lire 11,723.91 ed a risparmio per lire 159.58 suddivise in n. 44 libretti.

I soci che all'atto della costituzione della Società erano in n. 54, ascendeavano al 31 dicembre 1885 al numero di 96.

Il Presidente C. Giacomo Annoni.

Una latteria che lavora e progredisce.

Il cav. Dorigo ha ricevuto della latteria sociale di Andrazza (Forni di Sopra) di recentissima istituzione, le seguenti importanti e consolanti notizie:

« La relazione alla molta gradita vostra 22 novembre 1885, mi faccio premura di comunicarvi il resoconto delle risultanze di questa latteria sociale di Andrazza, composta ora di n. 56 soci, comprese quasi tutte le famiglie di Cella e meno una di Andrazza, con n. 144 vacche da latte, relativamente ai prodotti ottenuti nei due mesi di novembre e dicembre 1885, e cioè:

Mese di novembre, a partire dal 5 di sera: fu rilevato il latte portato eg. 8585.800, sul quale venne ottenuto il prodotto complessivo di eg. 4185.950, risultante così nel 13.810 per ogni 100 chilogrammi di latte e cioè formaggio eg. 7.660, burro eg. 3.020, ricotta eg. 3.130. E sul complesso formaggio eg. 657.750, burro chilogrammi. 559.300, ricotta eg. 268.900.

Riscosso nella vendita latte di burro lire 10.26.

Mese di dicembre: latte complessivo pesato eg. 14375, — il quale offre il prodotto seguente: formaggio eg. 1085.350, burro eg. 424.750, ricotta chilogrammi 493.800, in complesso eg. 2003.900; ragguagliato per ogni 100 chilogrammi di latte; formaggio eg. 7.550, burro eg. 2.960, ricotta chilogrammi 3.430, in complesso eg. 13.940. Per smercio latte di burro lire 16.27.

Il latte va continuamente aumentando a seconda dello sgravio delle vacche. Il tre gennaio corr. ne vennero pesati chilogrammi 557.

Dev. C. Clerici.

Pordenone aumenta.

La popolazione di Pordenone al 31 dicembre 1885 risultò di 10887 abitanti. Nell'anno si ebbero 395 nascite, cioè 204 maschi e 191 femmine; e 255 furono i morti, di cui 123 uomini e 132 femmine. Le nascite superano di 140 le morti.

Le emigrazioni salirono a 196, ed a 382 le immigrazioni.

Tiro a segno a Pordenone.

A membri della Presidenza del tiro a segno nazionale in Pordenone vennero eletti i signori Ricchieri co. Pompeo con voti 78; Bernasconi cav. dott. Antonio con voti 50 (rielezione), e Galvani Gustavo con voti 41. Iscritti 143 soci, votanti 82.

Contrabbando.

Palmanova, 13 gennaio.

La notte del 14 al 15 corrente Muraioli Raniero sotto brigadiere o le guardie di finanza Pasuello Pietro e Galotti Giovanni della brigata volante di Palmanova, trovandosi di appostamento nei pressi di Merotto del Caputo (Palmanova), videro che nove contrabbandieri provenienti dall'Austria introducevano nello Stato del contrabbandando. Alla vista degli agenti, i contrabbandieri presero il largo; ma ogni loro disegno andò svanito perchè i bravi agenti riuscirono a far loro gettar a terra tutti i carichi, che in complesso sono di 190 litri spirito puro, 25 chilogrammi di tabacco da fiuto o da fumo.

La notte malesima il maresciallo Zosso Ferdinando, il brigadiere Galeazzo Enrico, e le guardie comuni Piazza Ernesto, Miorin Luigi, Scagnellè Luigi, Neri Ulisse e Frasinelli Francesco tutti della brigata di Jalmiceo, erano pure di appostamento nelle vicinanze di detto Jalmiceo.

Con così pochi uomini il bravo maresciallo aveva disposto un bel cordone, sicuro che prima dell'albeggiare avrebbe fatto qualcosa.

D'atti circa la mezzanotte il maresciallo e la guardia Piazza, che si erano appostati vicino al N. 41 di demarcazione, videro, che, come tante zebre, guidate da una giraffa, se ne venivano quietamente carichi di spirito molti contrabbandieri.

Non volle altro, messi con la guardia ad inseguirli, dopo una lunga corsa riesci a far loro deporre parte dei stagnoni, facendo in modo che tutti i contrabbandieri cadessero nelle mani del resto del drappello che trovavasi tra i numeri 42 e 43 di demarcazione.

Nella corsa il maresciallo fece tirare qualche colpo di moschetto per avvertire i compagni, che messi in guardia poterono arrestare uno dei contrabbandieri certo Gon Giacomo d'anni 29 fu Antonio di Lavariano, impossessandosi di altri due stagnoni oltre a quello che possedeva il Gon.

Il genere staggito è di complessivi litri 230.

Il Governo dovrebbe provvedere accchè le brigate di finanza vengano aumentate di personale, facendo, quei pochi che sono, veri miracoli con quel brutto confine che divide i due Stati.

È vero che giorni or sono arrivarono alla tenenza di Palmanova 40 guardie; ma se ve ne fossero altre 70 ancora sarebbero poche; poichè ogni giorno per Palmanova passa una quantità di contrabbandieri, che con vero cinismo guardano la R. Pretura, e la R. Dogana, se la ridono, e più d'una volta li vidi a ridere dietro a qualche agente finanziario.

I galli spennati strillano.

Pordenone, 17 gennaio.

Passando vicino al palazzo Municipale vidi un assembramento di esercenti che discorrevano sul grave aumento del dazio consumo.

Sebbene tutti questi si sieno assoggettati alle condizioni che loro propose il bravo Ricevitore Sig. Da Stefani, cioè pagare più di quello che pagarono nel quinquennio passato; oggi dal signor Ricevitore principale si videro respinte tutte le loro offerte, domandando un nuovo aumento, che questi esercenti sono nell'impossibilità, in relazione al commercio, di poter arrivare a soddisfare le esigenze del suddetto Ricevitore principale.

Al momento che vi scrivo sono riuniti presso il Sig. Sindaco, onde poter far valere le loro giustissime ragioni.

Funerali e danze.

Pordenone, 17 gennaio.

Splendidissimi riuscirono i funerali del compianto de Franceschi Torquato, rapito all'amore dei suoi, all'arte di cui era fiero campione a soli ventotto anni.

Al cimitero dissero acconcia parola di sincero rimpianto i signori Gherardo Ostani, Sumaro Giovanni, Angelo Tofflon ed il sig. Vitaliano Fedrighi. L'imponente dimostrazione resa al povero estinto da qualche sollievo all'immenso strazio della povera madre e sorella.

Mentre vi scrivo, ha luogo la grande battaglia elettorale nella nomina dei Consiglieri alla Società Operaia La vittoria è nostra, non lo dubito.

Questa sera s'inaugura la prima festa da ballo nella sala Stella d'oro, proprietà del sig. Giovanni Paroni. La orchestra a ha un buon complesso di balabili di tanti maestri e specialmente del vostro Arubold, ormai famoso per questo genere di composizioni.

Portafoglio smarrito.

Sacile, 17 gennaio.

L'imprenditore sig. Chiaradia Giuseppe di Sacile, percorrendo nel giorno 12 and. mese in ferrovia la strada da Sacile ad Udine, ha smarrito un portafoglio-notes, con sole memorie e ricevute diverse, relativamente alla sua azienda.

Chi lo avesse rinvenuto è pregato farlo pervenire al Ragioniere sig. Bernardo Cotti, pure di Sacile, da cui riceverà competente mancia.

Società Operaia di Gemona.

Dal Rendiconto economico di questa Società per l'anno 1885 rileviamo che la entrata fu di lire 1844.01, l'uscita di lire 1239.51, con un utile quindi del Rendiconto di lire 605.40 che unito al patrimonio sociale a 1 gennaio 1885 in lire 9087.09 danno un patrimonio complessivo a 31 dicembre 1885 di lire 9692.49.

Per sussidi a soci furono spese nel '85 lire 720; 300 lire figurano quindi concorso della Società nel mantenimento della Scuola d'Arte applicata all'Industria.

I soci effettivi ammontano presentemente a 228, con 42 onorari.

L'assemblea generale per l'approvazione del Rendiconto amministrativo 1885 e per la elezione del Presidente e dei Consiglieri avrà luogo nella sala municipale la domenica 24 gennaio corrente.

Un segretario.

A segretario del Comizio Agrario di Pordenone venne eletto il signor Luigi Mior.

Comunicato.

Mariano Lucarene, 17 gennaio. Alla Direzione del giornale L'Adriatico-Venezia.

Un abbonato a questo giornale domanda alla direzione cosa vuol dire che mentre fino dal primo gennaio pagava l'importo per l'abbonamento d'un anno; e malgrado più volte reclamasse, ancora non ha veduto il giornale. Gli si restituiscia almeno l'importo.

Un abbonato dimenticato.

Confitto russo-persiano.

Pietroburgo, 16. Giungono gravi notizie dalla frontiera persiana.

Nel combattimento, che ebbe luogo l'altro giorno tra un reggimento di cosacchi e seimila Shosnovani, sudditi della Persia, i primi subirono una seria sconfitta ed ebbero 85 morti e 273 feriti.

I russi furono inseguiti per dieci chilometri sul territorio dell'impero. Il governatore ha chiesto rinforzi.

Oggi stesso il Consiglio dei ministri, presieduto dallo Zar, ha stabilito di agire vigorosamente presso la Persia, minacciandola di guerra se le popolazioni nomadi della sua frontiera settentrionale non saranno messe a freno.

È molto probabile una rottura delle relazioni diplomatiche tra Russia e Persia. Da notizie che si hanno da Teheran, sembrerebbe che il governo persiano si prepari seriamente ad un conflitto armato. Lo scia avrebbe già preso le misure necessarie per la mobilitazione dell'esercito.

Furono spediti da parte della Russia tre reggimenti di cosacchi sulla frontiera persiana.

l'assassinio di una travaiata.

Parigi, 16. Un altro orribile dramma è registrato dalla cronaca parigina.

In una casa della rue Caumartin, certa Camilla Aguetin conveniva con un tal Bles, cassiere del Circolo Franco-Americano. Nondimeno non era questa la sola relazione che essa si permettesse. Frequentando l'Eden Théâtre, Camilla conduceva tutte le sere a casa sua qualche nuovo cliente.

Iersera, il portinaio la vide tornare a casa accompagnata da un giovanotto.

Più tardi giunse Bles, il quale, entrato nell'appartamento, inorridì allo spettacolo che gli si parò dinanzi agli occhi. La Camilla, in camicia, giaceva distesa sul tappeto immersa in un lago di sangue. Aveva il collo tagliato. Il cliente, naturalmente, era scomparso, dopo aver rubato le gioie e per 6000 franchi in danaro. Lasciò per 25,000 franchi in cartelle di rendita.

Evasione di carcerati.

Pietroburgo, 16. La scorsa notte un terribile incendio si sviluppò nella prigione centrale, posta a poca distanza dal teatro dell'Opera.

Le fiamme non risparmiarono lo scompartimento dei carcerati nihilisti e degli arrestati per fatti politici.

Di milleducento prigionieri, ne fuggirono circa seicento.

La mattina seguente la polizia, che aveva fatto chiudere tutte le uscite della città, riuscì a ripigliare parecchie centinaia di evasi. Però i più pericolosi nihilisti sono tuttora latitanti.

Si ha la certezza che l'incendio fu appiccato dagli stessi nihilisti, allo scopo di liberare i loro compagni.

Lo scoppio di una fabbrica di cartucce.

A Douai, in Francia, è successa una terribile disgrazia.

Una esplosione è avvenuta in una delle officine destinate alla fabbrica delle cartucce, dove lavoravano 30 donne. Il tetto dell'officina è crollato e tutte le donne che vi lavoravano furono più o meno gravemente ferite.

Lo stato di cinque o sei di quelle infelici è disperato. La disgrazia fu causata da una operaia che ha posto un mattone caldo su di un barile di polvere, e che perciò prese fuoco.

Madrid, 16. La tranquillità regna in tutta la Spagna.



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data for Udine, including barometric pressure, wind direction, and temperature.

I nostri Deputati a Roma.

Sabato è partito per Roma l'on. Billia, ieri partirono gli on. Solimbergo, Chiaradia e Orsetti, volendo essere presenti alla riapertura della Camera.

Acqua e luce.

Sentiamo che la commissione incaricata dal Municipio degli studi relativi al nuovo acquedotto, ha incaricato i signori, assessore cav. De Girolami e ing. Puppato — capo dell'ufficio tecnico — di visitare Brescia, Milano, Torino, Bologna e Firenze per raccogliere utili notizie intorno agli acquedotti colà esistenti ed alla distribuzione dell'acqua ai privati.

Contemporaneamente, il cav. De Girolami e l'ing. Puppato raccoglieranno notizie intorno alla illuminazione elettrica, dove fu introdotta su larga scala, funzioni a dovere e con quale spesa, ecc.

Teatro Nazionale.

Il pubblico concorse numeroso in queste due sere alle rappresentazioni della Compagnia Rizzotto. Applausi non mancarono ai bravi interpreti dei lavori del loro capo-comico, emergendo in speciale modo la signora Eugenia Rizzotto, una distinta artista, che conquistò subito le simpatie del pubblico, per il suo bel metodo di recitazione: conosce bene il modo di farsi apprezzare senza bisogno di ricorrere a certe lezioncine in cui facilmente cade chi non conosce tutta la finezza dell'arte drammatica.

Questa sera alle ore 8 la terza parte della trilogia: I mafiosi: i camorristi in progresso, chiudendo lo spettacolo una brillantissima farsa.

Per domani: La sposa di Turiddu Fanciuzza, seguito della trilogia I mafiosi.

Società operaia generale.

Il Consiglio, nella seduta di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Sospese e rinviò ad altra seduta ogni deliberazione in merito alla domanda della Scuola d'Arti e mestieri per aumento del quoto di compartecipazione. Ratificò un sussidio ad un socio per malattia.

Accordò due sussidi straordinari a due soci degnati all'Ospedale. Udì la lettura dei soci per morosità radiati in N. di 139.

Il Vicepresidente comunicò al Consiglio di avere fatto il giro dei fondi alla Banca Cooperativa; comunicò pure una lettera del Consiglio della Banca, con la quale ringrazia la rappresentanza di simile deliberazione la quale sarà di sprone alle altre Società di imitarne l'esempio.

Comunicò pure di avere ricevuto dal Direttore della Scuola d'Arti e mestieri una nota contenente i nomi dei componenti il nuovo Consiglio direttivo della Scuola stessa per l'anno 1885-86.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza, furono ammesse due socie nuove.

Il bollettino della Associazione agraria Friulana di sabato.

N. 1 dell'anno corr. contiene:

Associazione agraria friulana — Processo verbale di seduta ordinaria del 2 gennaio 1886; Comunicazioni della presidenza. Provvedimenti proposti dalla speciale commissione per favorire lo sviluppo della frutticoltura in Friuli. Disposizioni concernenti un concorso per le migliori concemie (F. V.); Concorso a premi per la costruzione di concemie le quali migliorino le condizioni igieniche delle abitazioni rurali e delle acque potabili; Avvenenza — Commissione per la frutticoltura — Processo verbale dell'adunanza 20 dicembre 1885 — La Pomona friulana (G. L. Piccola) — Il Jork Madeira (T. Z.) — Il catasto geometrico è sempre parcellare (V. Canciani) — Cifre da meditare (F. Viglietto) — Come in Francia si tutela l'industria equina (T. Zambelli) — La Stazione sperimentale agraria — Elenco dei lavori eseguiti per conto di privati e di corpi morali nel secondo semestre 1885; Elenco degli strumenti e macchine agrarie provvisti per privati dalla Stazione agr. nell'anno 1885; Il sale pastoso (G. Nallino) — Notizie da poterli ed aziende della Provincia — Casa cooperativa di prestiti in Buttrio (G. Giacomo Annoni, F. V.) — Una lattaia che lavora a progressivo (G. Clerici) — Fra libri e giornali — Il formicaio dei fienili adoperato nella linnazione dai prati stabili (F. Viglietto); Sopra il veleno del formaggio (Kobert); Bibliografia (L. Grassi) — Necrologia (E. V.) Notizie commerciali — Seto (G. Kechler) — Notizie varie.

Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi.

Venerdì alle 8 pom., avrà luogo al Nazionale il primo trattamento sociale di quest'anno col seguente programma: Falso in scrittura, commedia in un atto di Gattesco Gutesch, Agatina in pericolo, monologo di Giuseppe Calenzuoli; un festino di famiglia con 18 ballabili.

Atto di ringraziamento.

La famiglia dell'ora defunta Maddalena Zorzetti-Croatto ringrazia commossa gli amici e conoscenti, che tanta assistenza le prestarono durante la sua breve malattia, e che intervenendo ai funerali vollero onorare la memoria della benedetta donna, che nei suoi cari lasciò un vuoto irreparabile. Udine, 17 gennaio.

Un ammutinamento.

Scrivono da Forlì alla Ravennate, 15: Quest'oggi circa alla una ant. in piazza Vittorio Emanuele è successo una specie di ammutinamento. Circa 400 operai-braccianti, armati di badili volevano a tutta forza lavorare attorno alla neve per sgombrare la piazza. L'appaltatore aveva già i suoi lavoranti che erano a sufficienza. L'affare si faceva serio. Urli, grida, bestemmie. Carabinieri, guardie, facevano il possibile per ristabilire la calma — ma inutilmente. Finalmente giunse l'on. Fortis che con la sua influenza e la sua autorità fece far silenzio. Andato poi dal Prefetto, fece sì che fosse dato il lavoro agli operai. Una lode alle autorità.

Il vaquolo a Marsiglia.

Marsiglia, 16. Essendo gli ospedali ingombrati a causa dell'epidemia di vaquolo che però decresce, il sindaco autorizzò ad aprire l'ospedale del Pharo.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di Polazio e Nabresina per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

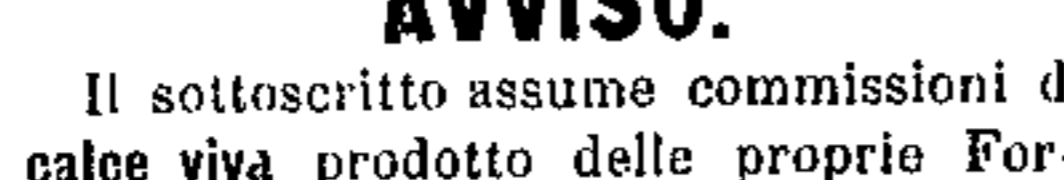
Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni. Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine. Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia, n. 7.

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine

con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileia N. 29, avvertita la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qu. Isiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza. Elisa Gobitto.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

Stabilimento Bagni Comunale

Per la stagione invernale il sabato e la domenica di ogni settimana saranno pronti i bagni caldi a tutte le ore del giorno, ed anche ogni giorno previo avviso di 30 minuti, e per li abbonati sarà giornalmente per l'ora indicata a comodo del bagnante. Le cabine saranno bene riscaldate; l'acqua ad ogni gradazione; servizio pronto, e tutta decenza. Chi ama l'igiene o faccia per cura, ci vorrà senza dubbio onorarci. La Direzione.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Dall'anno nel timonamento dal 10 al 10 gennaio 1886.

Nati: Nati vivi maschi 10 femmine 8. Morti: Morti 2. Reposti: 2. Totale n. 10.

Morti a domicilio.

Maria Clauderotti di Arturo di mesi 3 — Enrico Collovigh-Modotto di Francesco d'anni 22 casalinga — Teresa Bruschi di Giuseppe d'anni 6 — Francesco Ambroschi di Giorgio di mesi 6 — Francesco Moro fu G. Batt. d'anni 70 agricoltore — Elisa Cecotti di Angelo di giorni 9 — Regina Padiga di Vincenzo di giorni 9 — Aristide Virgilio di Giuseppe di giorni 8 — Attilio Rosaroli di Giacomo d'anni 3 mesi 3 — Gio. Batt. Foglietti di Pier Luigi d'anni 5 mesi 4 — Vitalino Zanetti di Giacomo di giorni 17 — Santo Privaroli di Francesco d'anni 72 agricoltore — Fabio Viri di Antonio d'anni 10 servo — Antonio Corradini di Pietro di giorni 25 — Giovanni Hoffmann di Giuseppe di giorni 12 — Emilio Zola di Giovanni di giorni 17 — Maddalena Zorzetti Croatto fu Giuseppe d'anni 82 ostessa.

Morti all'Ospedale Civile.

Teresa Varianti-Padoani fu Federico d'anni 80 casalinga — Maria Valenti d'anni 1 e mesi 3 — Teresa Mantovani-Moratti fu Osvaldo d'anni 70 contadina — Vittoria Simoniotti fu Gottardo d'anni 28 contadina — Angelina Obit di Giuseppe di giorni 9 — Rosa Gennari fu Francesco d'anni 74 cucitrice.

Morti all'Ospedale Militare.

Domenico Poli di Giuseppe d'anni 27 sergente nel 40.0 Regg. Fanteria. Totale N. 25. dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Scoffo ingegnere con Erminia Presani agiata — conte Leonardo de Concina possidente con Vittoria confessa Florio possidente — Foravante Vecchiato gesuista con Angelina Melchior casalinga.

Publicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale. Giuseppe Degano facchino con Antonia Fuiuolo contadina — Camillo Andreoli R. impieg. con Ernesta Ferigo agiata — Vittorio Gervasoni agente privato con Maria Grinovero casalinga — Alessandro Sinigaglia perlaio con Vittoria-Bia Polano cucitrice — Sebastiano nob. Montegnaco possidente con Vittoria Lanfrat possidente — Vittorio Brisighelli bandajo con Vittoria Galluzzi casalinga — Ferdinando Tortolo vetturale con Innocentina Chiecheri serva — Pietro Foschiani agricoltore con Maria Tion contadina — Tiziano D'Orlando merciaio con Antonia Borsatti merciaia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 16 gennaio 1886. Venezia 64 65 70 15 37 Napoli 30 33 64 25 5 Bari 84 51 35 75 47 Palermo 12 72 19 55 73 Firenze 66 75 3 85 77 Roma 53 69 72 49 71 Milano 5 79 31 54 85 Torino 9 80 44 55 17

Merca e fiere in Friuli.

Martedì S. Daniele, annuale Spilimbergo, m. Mercoledì S. Daniele, annuale. Giovedì Gradisca, annuale Udine, sett. bovino. Venerdì Gradisca, annuale. Sabato Nessuno. Lunedì Buja, mensile Mortegliano, mens.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sinistri marittimi.

Bordeaux, 17. In seguito ad uno scontro col vapore italiano Elisa Anna, capitano Scotti, proveniente da Carloforte, il vapore inglese Kelly proveniente da Fiume affondò dinanzi Pauillac.

I madhisti spiegano attività. Calro, 17. Dicesi che i beduini della regione delle piramidi sieno insorti. Suakim, 17. I ribelli spiegano attività e tirano talvolta sulle pattuglie di cavalleria inglese. 2200 ribelli si troverebbero fra Tamai e Handour e cinquecento a Sinkat. Otto cannoni con munizioni e fucili sarebbero pervenuti ai ribelli da Kassala. Il colonnello Warren, ex-amministratore del Betchuanaland, fu posto al comando delle truppe inglesi a Suakim col grado di generale. Bismark ha la pelle dura. Berlino, 16. Il Reichstag adottò la proposta di Windthorst affermando la convinzione che le espulsioni dei sudditi russi ed austriaci da parte del governo prussiano appaiono non giustificate e sono contrarie agli interessi tedeschi. Nessun rappresentante del governo assisteva alla seduta. Vittime del fuoco. Vienna, 16. Telegrafano da Troppau: Un incendio distrusse 42 case nella borgata di Liesling: 3 bambini e 2 donne rimasero abbruciati, 5 pompieri feriti. L. MONTICCO gerente responsabile.

Al Dullio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli). Prezzo centesimi novanta al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

MIRACOLO

con garanzia agli incurabili del presente anno indicibilmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pura o mista incurabile ed in 20 o 30 giorni qualunque stragimento trinitro senza uso di Canalicoli, mouchi le Aronella ed i Flussi delle donne. Vede! Miraculosa Infezione o Confezioni vegetali Costanti, in 4.ª pag.

Alasceno è fabbro della sua fortuna.

È principalmente quando è in questione il conservare la propria salute; ed oggi se uno soffre di stitichezza, bile, cattiva digestione o adopera altro rimedio fuori delle Pillole Svizzere del farmacista R. Brandt, raccomandato quale il migliore dai primari medici, commette un delitto al suo corpo; perchè è constatato dal parere dei più grandi Professori e medici pratici, che non vi è un preparato tanto gradevole ed innocuo quale questo in parola. Comprate dunque una scatola di queste pillole a L. 1.25 nella vostra farmacia e sarete meravigliati del loro effetto. Esigete sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt. Deposito in Udine presso i farmacisti Fabris Angelo, Comessatti Giacomo.

ENOLOGHI Il solito di calce

preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni. PRESSO CARLO MENINI N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria. Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

D'affittare

un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia. Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18. Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi. Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento FERRO-CHINA BISLERI Bibita all'Acqua di Selz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDATURE ECC. guariscono coll'uso delle premiate PASTIGLIE DE-STEFANI (antibronchitiche)

A BASE DI VIBRILLA SENSIBILE Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1. Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chica. DE-STEFANI e Fiolto ed in tutte le Farmacie del Regno. QUANTI MAI UNA SOSTA PATE LA PELLE DEL PROPRIO.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzza, Samuelli — Bertolo, Cantoni — Colognana, Corassini — Latisana, Cassi — Fagnagna Menassi.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina

M. A. DE VINCENTI FOCARINI

Chirurgo-Dentista APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA. Udine - Via Belloni N. 6

Stabilimento Bacologico

DEI CONTI DI COLLOREDO-MELS PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO IN RECANATI (Marche.)

XX. Anno d'Esercizio XX.

Systema culturae Cantoni-Pastour a bozzolo giallo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Allevamento: numerosi, isolati, e speciali praticati nel possedimento della Casa sotto l'immediata supervisione.

Sono imbande da facciosa ed atrofia. — Ibranzione. — Prodotto medio di 50 chilogrammi l'anno di 30 grammi. Prezzo L. 45.

Rappresentante per distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scalo, Udine Piazza del Duomo N. 1; per Gemona S. Daniele e Tarcento il signor Zucchi Felice in Colloredo di M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro e Motta il signor Pietro Garparotti in S. Vito al Tagliamento; per Latisana il signor Diomedeo nob. De Morosi in Latisana; per Cividale e San Pietro il signor Valentino Biero in Reana del Roia.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DEI COLTIVATORI FABBRICA CONCIMI CHIMICI IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO PROPRIETARIO LOB. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle eseguite da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE Negoziante in Piazza S. Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacalà, Arringhe, Cospettoni, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case, di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di Sardelle Istria, Pesce Amarinato, nonché Fagnuoli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca, ecc.

SI CERCA

due o tre impiegati che hanno una lunga pratica e conoscono a fondo la bachicoltura a sistema « cavallo », la coltura dei gelsi e probabilmente tutto quello che si riferisce alla sericoltura dalla semenza sino alla consegna bozzoli. Buono stipendio. Scrivere sotto le iniziali C. P. T. al signor Ulrico Hoepf a Milano.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura rickostitutiva. Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli alla Farmacia F. Comelli - UDINE.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A GIOVANNI COZZI fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vино bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti. Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

Table with columns for various cities: VENEZIA 10, TRIESTE 10, VIENNA 10, TRIESTE 15 (ora), FIRENZE 10, PARIGI 15, BERLINO 10, LONDRA 15. Includes exchange rates and financial data.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table showing train schedules for routes: Udine to Venezia, Udine to Pontebbina, Udine to Trieste. Includes arrival and departure times.

Advertisement for BOSOERO & SANDRI farmacia, featuring PEPISINO-PEPIONATO. Text describes the product's benefits for various ailments.

Advertisement for 'MIRACOLOSA INIEZIONE o confetti Vegetali Costanzi'. Describes a medical treatment for various ailments, mentioning its effectiveness and price.

Advertisement for 'AI SOFFERENTI' (The Suffering) by P. E. Sin Ger. Focuses on 'COLPE GIOVANILI' (Youthful Faults) and 'SPECCHIO PER LA GIOVENTU' (Mirror for Youth).

Advertisement for 'FARMACIA ALLA SPERANZA' (Pharmacy of Hope) in Udine. Promotes 'NUOVO CALLIFUGO' (New Callifugo) as a reliable treatment for various conditions.

Advertisement for 'TERNO' by D. Curt. Claims to be a mathematical solution or prediction, mentioning 'Al signor Giovanni Mihalk matematico in Budapest'.

Advertisement for 'NICOLÒ ZARATINI' in Udine. Specializes in 'Deposito porcellane resistenti al fuoco' (Fire-resistant porcelain deposit).

Advertisement for 'PROFUMERIA MARGHERITA' (Margherita Perfumery). Features 'MARGHERITA' perfume and other products, highlighting quality and origin.

Advertisement for 'IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI' (The Universal Hair Restorer) by S. A. Allen. Describes a hair treatment product.

Advertisement for 'EAU DE LYS' by F. Minisini. Describes a perfume product that 'rende al momento bianca e vellutata la pelle'.

Advertisement for 'VINOLINA' and 'ENOCIANINA' products. Describes their medicinal and health benefits.

Advertisement for 'CASA FILIALE' (Branch Office) of G. B. Arrigoni in Udine. Lists various services and locations.

Advertisement for 'LA VELOCE' (The Swift) shipping line. Details routes to Montevideo and Buenos Ayres, listing departure dates and agents.

Advertisement for 'OLIO di puro fegato di Merluzzo' (Pure Cod Liver Oil) by Eugenio Laurens. Promotes its health benefits for various ailments.